



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

CAPO DEL DIPARTIMENTO

UFFICIO II – Programmazione finanziaria e controllo di gestione

Al Referente della Performance

e p.c.

All'Organismo Indipendente di Valutazione

Oggetto: Piano della performance 2021

In riferimento alla nota n. 3661 del 18 dicembre 2020 si trasmette il contributo al Piano della performance 2021, articolato secondo le indicazioni metodologiche fornite dall'Organismo Indipendente di Valutazione, nonchè l'analisi del contesto interno ed esterno e dello stato delle risorse dell'Amministrazione penitenziaria.

Si specifica che, in attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Ministero, è prevista, tra gli obiettivi operativi di I livello, l'adozione delle misure ritenute prioritarie in considerazione del contesto organizzativo di riferimento.

21 GEN. 2021

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Bernardo Petralia



Ministero della Giustizia

Allegato 1- Contributo al Piano della Performance 2021

§ 1. Presentazione dell'Amministrazione penitenziaria

1.1 Organizzazione

Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria istituito dall'art. 30 della Legge 395/1990, nell'ambito del Ministero della Giustizia, ha le seguenti competenze:

- Attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari e del trattamento dei detenuti e degli internati, nonché dei condannati ed internati ammessi a fruire delle misure alternative alla detenzione
- Coordinamento tecnico operativo, direzione ed amministrazione del personale e dei collaboratori esterni dell'amministrazione
- Direzione e gestione dei supporti tecnici, per le esigenze generali del Dipartimento.

L'Amministrazione penitenziaria centrale e periferica, è articolata in unità organizzative di livello di dirigenza generale, strutturate come segue:





Ministero della Giustizia

Ufficio del Capo Dipartimento

L'ufficio del Capo del Dipartimento è articolato nei seguenti uffici di staff di livello dirigenziale non generale:

	DENOMINAZIONE
UFFICIO I	Segreteria Generale
UFFICIO II	Programmazione finanziaria e controllo di gestione
UFFICIO III	Attività ispettiva e controllo
UFFICIO IV	Affari legali
UFFICIO V	Coordinamento dei rapporti di cooperazione istituzionali
UFFICIO VI	Cerimoniale e relazioni esterne
U.S.P.E.V.	Ufficio per la sicurezza del personale e per la Vigilanza
G.O.M.	Gruppo Operativo Mobile

Direzione Generale del personale e delle risorse

La Direzione Generale del personale è articolata in undici uffici di livello dirigenziale non generale:

	DENOMINAZIONE
UFFICIO I	Affari generali
UFFICIO II	Corpo di polizia penitenziaria
UFFICIO III	Personale dirigenziale, amministrativo e non di ruolo
UFFICIO IV	Relazioni sindacali
UFFICIO V	Trattamento economico e previdenziale
UFFICIO VI	Concorsi
UFFICIO VII	Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili
UFFICIO VIII	Gestione dei beni mobili e strumentali, servizio approvvigionamento, distribuzione armamento e vestiario
UFFICIO IX	Gare e contratti
UFFICIO X	Traduzioni e piantonamenti
UFFICIO XI	Disciplina

Direzione Generale dei detenuti e del trattamento

La Direzione Generale dei detenuti e del trattamento è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale:

	DENOMINAZIONE
UFFICIO I	Affari generali
UFFICIO II	Trattamento e lavoro penitenziario
UFFICIO III	Servizi sanitari
UFFICIO IV	Detenuti media sicurezza
UFFICIO V	Detenuti alta sicurezza
UFFICIO VI	Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA



Ministero della Giustizia

Direzione Generale della formazione

La Direzione Generale della formazione è articolata in quattro uffici di livello dirigenziale non generale:

DENOMINAZIONE	
UFFICIO I	Affari generali
UFFICIO II	Formazione personale dell'area penale interna
UFFICIO III	Formazione personale area penale esterna e giustizia minorile
UFFICIO IV	Formazione del personale di polizia penitenziaria

Alla direzione generale fanno capo le Scuole di formazione dirigenziali e le Strutture territoriali di formazione non dirigenziali, così suddivise:

DENOMINAZIONE	
SCUOLE DI FORMAZIONE DIRIGENZIALI	Catania - San Pietro Clarenza
	Cairo Montenotte "Andrea Schivo"
	Portici
	Roma "Giovanni Falcone"
STRUTTURE TERRITORIALI DI FORMAZIONE NON DIRIGENZIALI	Verbania "Salvatore Rap"
	Parma
	Sulmona
	Castiglione delle Stiviere

Provveditorati regionali

Le strutture periferiche intermedie sono costituite da 11 Provveditorati regionali (cfr. Tabella 1). Sono organi decentrati del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e operano nel settore degli istituti e dei servizi per adulti, sulla base di programmi, indirizzi e direttive disposte dal Dipartimento stesso. Ad essi si aggiungano i distaccamenti territoriali, sedi non dirigenziali, interessati all'aggregazione funzionale nei capoluoghi di Ancona, Pescara, Genova, Potenza e Perugia.

Le materie rimesse alla loro competenza attengono alla gestione del personale, all'organizzazione dei servizi e degli istituti, ai detenuti e agli internati, ai rapporti con gli Enti locali, le regioni ed il servizio sanitario nazionale nell'ambito delle rispettive circoscrizioni regionali.

Provveditorato Calabria

Provveditorato Campania

Provveditorato Emilia Romagna-Marche

Provveditorato Lazio-Abruzzo-Molise

Provveditorato Lombardia

Provveditorato Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta



Ministero della Giustizia

Provveditorato Puglia-Basilicata

Provveditorato Sardegna

Provveditorato Sicilia

Provveditorato Toscana-Umbria

Provveditorato Veneto-Friuli VG-Trentino AA

Tabella 1 - Provveditorati Regionali

L'art. 9 del DM 2 marzo 2016 definisce per ciascun Provveditorato quattro Uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio I	Affari generali, personale e formazione
Ufficio II	Risorse materiali e contabilità
Ufficio III	Detenuti e trattamento
Ufficio IV	Sicurezza e traduzioni

Istituti penitenziari

Le strutture periferiche in capo ai Provveditorati Regionali sono gli **istituti penitenziari** che si distinguono nelle tre principali tipologie previste dall'art. 59 della Legge n. 354/1975 (cfr. Tabella 2) e sono distribuiti nel territorio secondo quanto riportato nella Tabella 3.

Istituti di custodia cautelare: Case circondariali	• imputati e condannati ad una pena non superiore a 5 anni.
Istituti per l'esecuzione delle pene: Case di reclusione	• detenuti con pena definitiva e condannati per pene superiori a 5 anni
Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza	• internati nelle case di lavoro

Tabella 2 - Principali tipologie di strutture penitenziarie

Regione	Provveditorato	Casa circondariale	Casa reclusione	Istituto custodia attenuata per madri	Istituto di pena	Casa Lavoro
Calabria	Calabria	10	2	-	-	-
Campania	Campania	10	4	1	-	-
Emilia Romagna	Emilia Romagna -	7	2	-	1	-
Marche	Marche	3	3	-	-	-
Lazio	Lazio-Abruzzo- Molise	11	3	-	-	-
Abruzzo		6	1	-	-	1
Molise		3	-	-	-	-
Lombardia	Lombardia	14	4	-	-	-
Piemonte	Piemonte-Liguria- Valle d'Aosta	8	5	-	-	-
Valle d'Aosta		1	-	-	-	-
Liguria		4	2	-	-	-
Puglia	Puglia-Basilicata	8	3	-	-	-
Basilicata		3	-	-	-	-



Ministero della Giustizia

Sardegna	Sardegna	4	6	-	-	-
Sicilia	Sicilia	18	5	-	-	-
Toscana	Toscana-Umbria	11	5	-	-	-
Umbria		2	2	-	-	-
Veneto	Veneto-Friuli VG- Trentino AA	7	2	-	-	-
Trentino Alto Adige		2	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia		5	-	-	-	-

Tabella 3 - Distribuzione sedi per Provveditorato regionale

Per quanto concerne la popolazione detenuta al **31.12.2020** il numero delle presenze dei ristretti negli Istituti penitenziari è pari a **53.364**, e vengono di seguito elencati (*cfr.* Tabella 4) per posizione giuridica.

Data rilevazione	Imputati	Condannati	Internati	Totale
31/12/2020	16.840	36.183	341	53.364

Tabella 4 - Presenze dei ristretti al 31.12.2020

Del numero complessivo dei ristretti il 4,23% è rappresentato dalla popolazione femminile e il 32,50% da detenuti stranieri (*cfr.* Tabella 5).

Donne	% rispetto ai presenti	Stranieri	% rispetto ai presenti
2.255	4,23	17.344	32,50

Tabella 5 - Presenza donne e stranieri al 31.12.2020

1.2 Personale

Rispetto alle risorse umane il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria si avvale di personale appartenente ai diversi profili e comparti distinti tra: dirigenza di diritto pubblico e dirigenza contrattualizzata, comparto sicurezza (polizia penitenziaria) e comparto funzioni centrali.

Nelle tabelle di seguito, il dettaglio del personale funzionalmente¹ a disposizione del sistema DAP alla data del 31.12.2020, con l'evidenza degli scostamenti calcolati dalle dotazioni organiche come da DD.MM. 02/03/2016 e 22/09/2016 (Dirigenti), DD.MM.

¹ È stato sottratto il personale che opera in distacco al di fuori del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.



Ministero della Giustizia

20/09/2017 e 11/01/2019 (Comparto Funzioni Centrali) e DD.MM. 02/10/2017 (Comparto Sicurezza-ruolo direttivo) e 10/04/2019 (Comparto Sicurezza-ruolo non direttivo).

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA			
	PREVISTI	PRESENTI	SCOSTAMENTO
Ruolo dirigenziale	345	282	-63
Comparto funzioni centrali	4.689	3.739	-950
Comparto sicurezza	40.975	37.005	-3.970
Totale	46.009	41.026	-4.983

Tabella 5 - Personale dipendente dell'Amministrazione penitenziaria

DIRIGENZA				
	PREVISTI	DONNE PRESENTI	UOMINI PRESENTI	SCOSTAMENTO
Dirigenti generali penitenziari	16	2	12	-2
Dirigenti penitenziari	300	178	67	-55
Dirigenti funzioni centrali	29	10	13	-6
Totale	345	190	92	-63

Tabella 6 - Personale dirigenziale

Ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo AA.CC.				
	PREVISTI	DONNE PRESENTI	UOMINI PRESENTI	SCOSTAMENTO
Ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia	0	0	21	-
Totale	0	0	21	-

Tabella 7 - Ufficiali r.e. del disciolto Corpo AA.CC.

FUNZIONI CENTRALI				
	PREVISTI	DONNE PRESENTI	UOMINI PRESENTI	SCOSTAMENTO
Area 3	2.219	1.127	645	-447
Area 2	2.377	647	1.249	-481
Area 1	93	26	45	-22
Totale	4.689	1.800	1.939	-950

Tabella 8 - Comparto funzioni centrali

COMPARTO SICUREZZA						
	PREVISTI	DONNE		UOMINI		SCOSTAMENTO
		PREVISTE	PRESENTI	PREVISTI	PRESENTI	
Ruolo direttivo						
Commissari	715	-	221	-	315	-179
Ruolo non direttivo						
Ispettori	4.190	500	346	3.690	2398	-1.446
Sovrintendenti	5.300	480	154	4.820	1.321	-3.825
Agenti- Assistenti	30.770	2.970	3.878	27.800	28.372	+1.480
Totale	40.975	3.950	4.599	36.310	32.406	-3.970

Tabella 9 - Comparto sicurezza



Ministero della Giustizia

1.3 Bilancio

In riferimento all'esercizio finanziario 2021 le risorse finanziarie complessivamente assegnate al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dalla Legge di Bilancio n.178 del 30.12.2020 ammontano a € 3.144.007.848 sia in termini di competenza che di cassa.

PROGRAMMA: 1.1 Amministrazione Penitenziaria AZIONI		Stanziamento LB competenza (CP) e cassa (CS)		
		2021	2022	2023
1 - Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)				
CATEGORIA DI SPESA	CP	203.196.024	210.136.572	206.247.787
	CS	203.196.024	210.136.572	206.247.787
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	190.825.411	197.340.894	193.689.993
	CS	190.825.411	197.340.894	193.689.993
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	12.370.613	12.795.678	12.557.794
	CS	12.370.613	12.795.678	12.557.794
2 - Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria)				
CATEGORIA DI SPESA	CP	2.136.031.851	2.199.569.101	2.255.781.994
	CS	2.136.031.851	2.199.569.101	2.255.781.994
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	2.006.256.119	2.065.832.524	2.118.609.871
	CS	2.006.256.119	2.065.832.524	2.118.609.871
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	129.775.732	133.736.577	137.172.123
	CS	129.775.732	133.736.577	137.172.123
3 - Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute				
CATEGORIA DI SPESA	CP	286.307.086	277.761.893	275.222.059
	CS	286.307.086	277.761.893	275.222.059
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	37.916.942	38.223.665	38.223.665
	CS	37.916.942	38.223.665	38.223.665
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	222.586.715	211.564.965	211.564.965
	CS	222.586.715	211.564.965	211.564.965
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	800.000	800.000	800.000
	CS	800.000	800.000	800.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	25.003.429	27.173.263	24.633.429
	CS	25.003.429	27.173.263	24.633.429
4 - Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie				
CATEGORIA DI SPESA	CP	318.022.835	307.104.335	302.288.562
	CS	318.022.835	307.104.335	302.288.562
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	1.242.000	1.242.000	1.242.000
	CS	1.242.000	1.242.000	1.242.000
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	132.959.387	137.040.887	137.040.887
	CS	132.959.387	137.040.887	137.040.887
03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	CP	85.000	85.000	85.000
	CS	85.000	85.000	85.000
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	15.148.112	15.148.112	15.148.112
	CS	15.148.112	15.148.112	15.148.112
05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CP	124.884.095	124.884.095	124.884.095
	CS	124.884.095	124.884.095	124.884.095



Ministero della Giustizia

09 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	CP	937.886	937.886	937.886
	CS	937.886	937.886	937.886
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	30.000	30.000	214.227
	CS	30.000	30.000	214.227
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	42.736.355	27.736.355	22.736.355
	CS	42.736.355	27.736.355	22.736.355
5 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria				
CATEGORIA DI SPESA	CP	127.395.477	141.464.394	111.116.234
	CS	127.395.477	141.464.394	111.116.234
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	127.395.477	141.464.394	111.116.234
	CS	127.395.477	141.464.394	111.116.234
6 - Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari				
CATEGORIA DI SPESA	CP	17.577.894	16.461.394	16.461.394
	CS	17.577.894	16.461.394	16.461.394
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	15.635.558	14.519.058	14.519.058
	CS	15.635.558	14.519.058	14.519.058
12 - ALTRE USCITE CORRENTI	CP	1.390.000	1.390.000	1.390.000
	CS	1.390.000	1.390.000	1.390.000
21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	CP	552.336	552.336	552.336
	CS	552.336	552.336	552.336
7 - Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria				
CATEGORIA DI SPESA	CP	55.476.681	55.490.541	56.223.043
	CS	55.476.681	55.490.541	56.223.043
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	CP	52.160.478	52.174.338	52.906.840
	CS	52.160.478	52.174.338	52.906.840
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	12.141	12.141	12.141
	CS	12.141	12.141	12.141
05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	CP	3.304.062	3.304.062	3.304.062
	CS	3.304.062	3.304.062	3.304.062
09 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	CP	-	-	-
	CS	-	-	-
Totale del programma	CP	3.144.007.848	3.207.988.230	3.223.341.073
	CS	3.144.007.848	3.207.988.230	3.223.341.073



Ministero della Giustizia

§ 2. La pianificazione triennale

Il filo conduttore dell'azione amministrativa sarà quello di innalzare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità per il potenziamento dei settori chiave dell'Amministrazione, nonché quello di assicurare i massimi di livelli di raggiungimento degli obiettivi strategici fissati nelle Note Integrative al bilancio 2021-2023.

2.1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni

La sicurezza del circuito penitenziario andrà implementata portando alla piena efficienza i sistemi di sorveglianza e controllo, attraverso un ammodernamento tecnologico degli apparati di sicurezza, l'ampliamento dell'infrastruttura di rete negli istituti penitenziari, nonché tramite il potenziamento degli equipaggiamenti, a tutela della sicurezza degli operatori di polizia penitenziaria.

Sarà definita ed implementata una strategia di contrasto all'introduzione di telefoni cellulari all'interno degli Istituti Penitenziari. Saranno rafforzate le dotazioni strumentali per il Corpo di Polizia penitenziaria riguardanti il settore delle traduzioni dei detenuti e il sistema delle videoconferenze.

Il previsto incremento della dotazione organica del personale del Corpo di Polizia penitenziaria contribuirà al raggiungimento di un adeguato grado di sicurezza.

Si procederà alla riorganizzazione delle strutture ed alla ridefinizione delle funzioni esercitate dal Gruppo Operativo Mobile quale reparto strategico per il contrasto alle organizzazioni mafiose e terroristiche, anche internazionali. Allo stesso scopo sarà potenziata l'organizzazione del Nucleo Investigativo Centrale e delle sue articolazioni regionali.

2.2 - Efficientamento delle strutture - progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari; ampliamento degli spazi trattamentali e innovazione digitale.

Gli interventi in tema di edilizia penitenziaria saranno concentrati nella realizzazione di nuove strutture detentive e nell'ampliamento/ammodernamento delle attuali, al fine di incrementare i posti regolamentari e di innalzare gli standard qualitativi dei luoghi di detenzione di sicurezza.

Saranno estesi gli spazi trattamentali dedicati alle lavorazioni per ampliare le offerte di lavoro per i detenuti.

Alcuni interventi edilizi riguarderanno l'estensione delle aree dedicate alla socialità, in particolare saranno realizzati spazi idonei ad assicurare una permanenza non traumatica ai minori che accedono temporaneamente negli Istituti penitenziari (salette per i colloqui con i minori, ludoteche, aree verdi con giochi per l'infanzia ecc.).



Ministero della Giustizia

Verrà realizzata una rete nazionale di sezioni a custodia attenuata che possa soddisfare il principio di territorialità.

Si punterà, inoltre, al ripristino degli istituti oggetto di danneggiamento, prevedendo nel contempo la realizzazione di ulteriori appositi reparti per i detenuti sottoposti al regime di cui all'art. 41 bis dell'Ordinamento Penitenziario, anche attraverso l'attuazione di quanto previsto all'art. 7 del Decreto legge n. 135 del 14 dicembre 2018, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 cd. "Semplificazioni".

La razionalizzazione delle infrastrutture sarà, altresì, dedicata all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e all'impiego di fonti di energia sostenibili e rinnovabili. Per tale motivo, ai fini dell'efficientamento energetico, proseguiranno gli interventi di riqualificazione energetica e degli impianti degli Istituti penitenziari.

E' prevista un'azione sistemica per l'innovazione digitale con particolare riferimento allo sviluppo informativo e delle infrastrutture di rete negli istituti penitenziari.

2.3 - Realizzare un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione - miglioramento delle condizioni di detenzione, incremento delle opportunità trattamentali, del lavoro e della formazione professionale.

Si procederà nell'implementazione di un nuovo modello di esecuzione penale, fondato in via principale sull'ampliamento delle opportunità di accesso al lavoro penitenziario ed alla riqualificazione professionale.

Per incentivare la presenza del mondo imprenditoriale e cooperativistico proseguiranno le attività volte ad incrementare le opportunità lavorative in favore della popolazione detenuta e l'applicazione della Legge 193/2000, cd. "Smuraglia", che prevede sgravi fiscali e contributivi in favore delle realtà imprenditoriali che operano all'interno degli istituti penitenziari.

Si ritiene utile incrementare ulteriormente lo sviluppo di progetti di pubblica utilità per favorire l'integrazione sociale delle persone detenute, attraverso la partecipazione ad interventi finalizzati alla realizzazione di attività di interesse per la collettività.

Al fine di individuare ed analizzare gli indicatori per la prevenzione di comportamenti violenti, nonché dei processi di radicalizzazione violenta all'interno degli istituti penitenziari, continuerà la programmazione di eventi formativi per il personale di polizia penitenziaria.

Anche l'implementazione evolutiva del sistema informativo dedicato alla gestione detentiva nazionale e al monitoraggio degli "Eventi critici" sarà utile per formulare risposte tempestive rispetto all'analisi delle condotte violente tenute dai detenuti e di conseguenza per prevenire le aggressioni al personale penitenziario.



Ministero della Giustizia

Sotto l'aspetto trattamentale, l'azione amministrativa sarà dedicata alla cura dei rapporti con i familiari delle persone detenute e si tradurrà nella realizzazione di spazi idonei ad assicurare una permanenza non traumatica ai minori che accedono temporaneamente negli Istituti penitenziari e nella diffusione di procedure per la prenotazione telefonica e on line dei colloqui, nonché per lo svolgimento degli stessi in orari pomeridiani e festivi.

Rispetto alla tutela del diritto alla salute delle persone detenute in attuazione del decreto legislativo 2 ottobre 2018 n. 123 - Riforma dell'ordinamento penitenziario (art. 1, commi 82, 83 e 85, lettere a), d), i), l), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103, si dovrà approfondire ogni ulteriore sforzo per raggiungere il consolidamento di una capillare rete di assistenza sanitaria protetta in grado di farsi carico, in maniera tempestiva, della cura dei detenuti sottoposti ai regimi detentivi di maggiore rigore, in modo da poter salvaguardare ogni esigenza di sicurezza. A tal fine si cercherà di valorizzare ogni forma di collaborazione e di accordo interministeriale con il Ministero della Salute per agevolare e garantire prestazioni tempestive e adeguate, nel rispetto della dignità della persona detenuta, ma soprattutto per consolidare i presidi ospedalieri all'interno degli istituti penitenziari per quanto concerne i servizi di psichiatria.

Si lavorerà alla ridefinizione di un modello di esecuzione penale ancorato al concetto di progressività trattamentale, al fine di favorire il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, nonché assicurare la certezza della pena e la dignità della detenzione. Si registra, infatti, la necessità di predisporre una rimodulazione dei circuiti penitenziari degli istituti penitenziari che garantisca un ordine degli interventi di trattamento strutturato attraverso la progressiva analisi dei comportamenti partecipativi e proattivi dei detenuti.

2.4 - Miglioramento della qualità amministrativa, valorizzazione delle risorse umane, formazione ed efficienza gestionale.

Ai fini dell'efficienza gestionale, fermo restando la centralità della formazione e dell'attuazione delle riqualificazioni interne e delle progressioni economiche per il personale in servizio, continueranno le attività dirette al reclutamento del personale per l'ampliamento e completamento delle dotazioni organiche del personale della Carriera dirigenziale penitenziaria, del Corpo di Polizia Penitenziaria e del Comparto Funzioni Centrali.

Si procederà all'attuazione di quanto previsto nel Decreto Legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, c.d. "riordino delle carriere" per gli appartenenti alle Forze di Polizia, anche mediante la revisione delle piante organiche e la relativa redistribuzione sul territorio.

Sarà attribuito ulteriore impulso alle attività formative dedicate in via prioritaria all'innalzamento della qualità della vita detentiva, alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai percorsi di expertise volti al miglioramento del modello organizzativo degli



Ministero della Giustizia

istituti penitenziari. Saranno, altresì, realizzati interventi per il miglioramento del benessere del personale.

La valorizzazione delle risorse umane proseguirà anche attraverso il miglioramento delle condizioni lavorative degli operatori penitenziari e il rafforzamento delle iniziative indirizzate al benessere psico-sociale e alla prevenzione del disagio lavorativo.

Proseguiranno le iniziative formative ed organizzative per favorire l'adozione delle misure necessarie per la prevenzione di ogni comportamento che possa inquinare l'azione amministrativa nonché per la diffusione della cultura della trasparenza, attraverso la programmazione e realizzazione di specifiche misure di prevenzione.

Al fine di migliorare la qualità amministrativa e assicurare la coerenza, sia nella fase di programmazione che nella fase di realizzazione degli obiettivi strategici e specifici, sarà rafforzata la *governance* per il Controllo di gestione, in attuazione di quanto previsto nel D.M. 24 giugno 2020 di approvazione della revisione del Manuale operativo per il sistema di controllo di gestione

Per quanto concerne il rilancio di una cooperazione rafforzata sarà concretizzata attraverso il rafforzamento del partenariato con i Paesi UE, con i quali si ha già in atto la realizzazione di progetti europei per lo scambio di buone prassi nei settori di interesse comune, per contribuire alla realizzazione dello spazio europeo di giustizia, libertà e sicurezza.

Le politiche di interesse dell'Amministrazione penitenziaria nel triennio 2021/2023, in riferimento ai settori peculiari di intervento si traducono negli obiettivi specifici riportati nella seguente tabella.

Obiettivo strutturale	1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni	Baseline	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Indicatori	2 - Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	162.049	<=130.000	<=120.000	<=110.000
	3 - Evasione dagli istituti penitenziari	2	0	0	0
	5 - Eventi critici degli istituti penitenziari	3.710	>=2.200	>=2.000	>=2.000



Ministero della Giustizia

Priorità politica	La razionalizzazione della spesa e l'efficiamento delle strutture				
Obiettivo strategico	2 - Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle Infrastrutture e degli Impianti degli istituti penitenziari	Baseline	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Indicatori	2 - Capienza regolamentare in numero di presenze giornaliere nella totalità degli istituti	51.100	53.000	54.000	55.000
	3 - Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune (mq)	10.000	10.000	15.000	17.000
	4 - Risparmio di consumi energetici ed idrici	€ -	€ 6.000.000	€ 7.000.000	€ 5.000.000
	5 - Indice di affollamento degli istituti penitenziari	1,20%	1,05%	1%	1%
Priorità politica	Un modello di esecuzione penale tra certezza della pena e dignità della detenzione				
Obiettivo strategico	3 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	Baseline	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Indicatori	1-Lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria	25,82%	>= 30%	>= 33%	>= 35%
	2 - Lavoro alle dipendenze di imprese private o cooperative	3,92%	>= 5%	>= 6%	>= 7%
	3 - Frequenza ai corsi di alfabetizzazione ed istruzione scolastica	34%	>= 33%	>= 30%	>= 34%
	4 - Frequenza ai corsi di formazione professionale	6,40%	7%	6%	6%
Priorità politica	Il consolidamento della politica sul personale				
Obiettivo strategico	4 - Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale	Baseline	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Indicatori	1 - Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento	90%	92%	90%	90%
	2 - Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari	10%	<= 5%	<= 15%	<= 20%
	3 - Innalzamento dei livelli di economicità per l'acquisto di beni e servizi	15%	>= 5%	>= 10%	>= 20%



Ministero della Giustizia

§ 3. La programmazione annuale

Dagli obiettivi specifici triennali sopra indicati discendono per declinazione i seguenti obiettivi annuali da perseguire con i relativi indicatori e le unità organizzative coinvolte.

Obiettivo strutturale - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni

Obiettivo operativo trasversale		1.1 - Riorganizzazione circuiti di Alta Sicurezza negli istituti penitenziari	Target 2021
Descrizione: : Il processo di progressiva redistribuzione della popolazione detenuta appartenente al circuito di Alta sicurezza degli Istituti penitenziari è diretto alla loro redistribuzione finalizzata a esigenze di sicurezza e per la successiva attivazione di adeguati percorsi trattamentali.			
Indicatori:	risultato	1) piano di revisione dei circuiti penitenziari, con particolare riferimento ai detenuti AS	≥ 70 %
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	DG detenuti e trattamento; Provveditorati		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			

Obiettivo operativo trasversale		1.2 - Innalzamento dei livelli di sicurezza all'interno degli II.PP.	Target 2021
Descrizione: La sicurezza del circuito penitenziario viene raggiunto portando alla piena efficienza i sistemi di sorveglianza e controllo, attraverso un ammodernamento tecnologico degli apparati di sicurezza, l'ampliamento dell'infrastruttura di rete negli istituti penitenziari, nonché tramite il potenziamento degli equipaggiamenti, a tutela della sicurezza degli operatori di polizia penitenziaria.			
Indicatori:	realizzazione fisica	1)% realizzazione del piano di interventi di adeguamento/modernizzazione dei sistemi di sicurezza (n. interventi di modernizzazione effettuati rispetto a quelli previsti)	80 %
		2) % acquisizione materiali di armamento ed equipaggiamento da approvvigionare secondo la programmazione (n. equipaggiamenti acquistati rispetto a quelli previsti)	80 %
		3) % di acquisizione mezzi strumentali (mezzi di trasporto) su numero programmato (n. mezzi acquistati rispetto a quelli previsti)	70 %
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale del personale e delle risorse; Provveditorati		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			

Obiettivo operativo trasversale		1.3 – Riduzione del numero e dei costi delle traduzioni dei detenuti	Target 2021
Descrizione: Riduzione delle traduzioni per esigenze di giustizia attraverso la maggiore operatività del sistema di partecipazione a distanza ai dibattimenti processuali degli imputati detenuti attraverso il rafforzamento del sistema di videoconferenza.			
Indicatori:	realizzazione fisica	1) N° traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	≤ 140.000
	risultato	2) % incremento delle videoconferenze rispetto all'anno precedente	5%
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale del personale e delle risorse; Direzione generale detenuti e trattamento; Provveditorati		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			



Ministero della Giustizia

Obiettivo operativo trasversale	1.4 Realizzazione di modelli operativi e funzionali per la prevenzione del rischio di radicalizzazione violenta e degli eventi critici correlati	Target 2021	
<i>La gestione del rischio di radicalizzazione e proselitismo in carcere, in continuità con le azioni già intraprese, riguarda la realizzazione di iniziative volte alla formazione specifica del personale penitenziario, nonché per la prevenzione e il contrasto alla radicalizzazione ed all'estremismo violento.</i>			
Indicatori	risultato	1) % delle ore/giorni di formazione dedicate alla conoscenza dei sistemi dei valori delle principali culture e delle dinamiche di radicalizzazione e proselitismo rispetto al totale dei corsi erogati	5%
	risultato	2) % eventi critici intercettati (n. eventi critici intercettati / n. totale eventi critici accaduti)	≥ 90%
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale del personale e delle risorse; Direzione generale della formazione; Direzione generale detenuti e trattamento; Uffici del Capo Dipartimento; Provveditorati		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			

Obiettivo strategico - Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari

Obiettivo operativo trasversale	2.1 - Realizzazione di nuovi spazi attrezzati per promuovere la socialità e i percorsi trattamentali	Target 2021	
<i>Descrizione: Interventi per l'ampliamento degli spazi dedicati alla socialità per l'innalzamento degli standard qualitativi dei luoghi di detenzione e di sicurezza. Adozione di nuovi dispositivi a tecnologia avanzata di videosorveglianza per favorire l'ampliamento delle attività trattamentali. Innovazione digitale degli istituti penitenziari per miglioramento delle attività trattamentali</i>			
Indicatori:	realizzazione fisica	1) Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune (mq)	8.000
	realizzazione fisica	2) Allestimento aule per la didattica a distanza	≤ 900
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	DG personale e risorse, Provveditorati		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			

Obiettivo operativo trasversale	2.2 - Razionalizzazione e modernizzazione del patrimonio edilizio penitenziario	Target 2021	
<i>Descrizione: Razionalizzazione delle infrastrutture penitenziarie e adeguamento dell'edilizia penitenziaria agli standard europei e internazionali. Ampliamento dei posti regolamentari anche a trattamento avanzato. Pianificazione e realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria negli istituti penitenziari.</i>			
Indicatori:	risultato	1) Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera negli II. PP.	52.500
	risultato	2) Indice di affollamento degli II.PP.	1,15%
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale del personale e delle risorse; Provveditorati;		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			

Obiettivo operativo trasversale	2.3 - Piano di efficientamento energetico e riduzione dei consumi	Target 2021	
<i>Descrizione: realizzazione di interventi per potenziare l'impiego di fonti di energia sostenibili e rinnovabili per l'efficientamento energetico degli istituti penitenziari.</i>			
Indicatori:	risultato	1) % interventi realizzati per potenziare l'impiego di fonti di energia sostenibili e rinnovabili rispetto al n. di interventi programmati	≤ 50%
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale del personale e delle risorse; Provveditorati		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione generale del personale e delle risorse		
Note:			



Ministero della Giustizia

Obiettivo operativo trasversale	2.4 Ripristino istituti oggetto di danneggiamento durante il periodo emergenziale	Target 2021	
Descrizione: ripristino degli istituti oggetto di danneggiamento, prevedendo nel contempo la realizzazione di ulteriori appositi reparti per i detenuti sottoposti al regime di cui all'art. 41 bis dell'Ordinamento Penitenziario, anche attraverso l'attuazione di quanto previsto all'art. 7 del Decreto-Legge n. 135 del 14 dicembre 2018, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 cd. "Semplificazioni".			
Indicatori:	risultato	1) % ripristino reparti detentivi (n. reparti detentivi ripristinati rispetto al n. di reparti programmati)	≤30%
	risultato	2) % realizzazione reparti detentivi realizzati ex novo (n. reparti detentivi realizzati rispetto al n. di reparti programmati)	≤20%
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale del personale e delle risorse; Provveditorati		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			

Obiettivo strategico - Miglioramento delle condizioni di detenzione

Obiettivo operativo trasversale	3.1 Ampliamento della offerta lavorativa alle dipendenze dell'Amministrazione e alle dipendenze di imprese e cooperative	Target 2021	
Descrizione: In linea con il nuovo modello dell'esecuzione penale particolare attenzione è dedicata a rafforzare l'offerta lavorativa quale obiettivo primario dell'attività di reinserimento dei ristretti. Incentivazione della presenza del mondo imprenditoriale e cooperativistico per incrementare le opportunità lavorative in favore della popolazione detenuta e l'applicazione della Legge 193/2000 che prevede sgravi fiscali e contributivi in favore delle realtà imprenditoriali che operano all'interno degli istituti penitenziari. Allestimento di laboratori e opifici per ampliamento di opportunità di lavoro..			
Indicatori	risultato	1) % delle persone detenute lavoranti alle dipendenze dirette dell'Amministrazione	≥ 27%
		2) % delle persone detenute lavoranti alle dipendenze dirette di imprese e cooperative	≥ 4%
	Realizzazione finanziaria	3) capacità di spesa delle risorse destinate al lavoro penitenziario (% risorse finanziarie utilizzate/stanziamenti sui capitoli di bilancio)	≤ 80%
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale dei detenuti e del trattamento; Provveditorati		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			

Obiettivo operativo	3.2 Implementazione della formazione professionale e rafforzamento dell'accesso all'istruzione scolastica	Target 2021	
Descrizione: Formazione professionale finalizzata alla realizzazione di attività lavorative qualificate all'interno e all'esterno del carcere. Rafforzamento degli interventi realizzati in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per dare continuità al Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli Istituti penitenziari e nei Servizi Minorili della giustizia. Allestimento aule per la formazione a distanza.			
Indicatori	risultato	1) % delle persone detenute frequentanti corsi di formazione professionale	≥ 6%
		2) % delle persone detenute frequentanti corsi di alfabetizzazione ed istruzione scolastica	≥ 30%
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale dei detenuti e del trattamento; Provveditorati; in collaborazione con le Regioni ed Enti pubblici e privati per indicatore 1; Direzione generale dei detenuti e del trattamento; Provveditorati; in collaborazione con il MIUR per indicatore 2		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			



Ministero della Giustizia

Obiettivo operativo trasversale		3.3 Realizzazione di un modello di esecuzione penale ancorato al concetto di progressività trattamentale	Target 2021
Descrizione: realizzazione di un modello di esecuzione penale per il territorio al fine di assicurare la certezza della pena e la dignità della detenzione che garantisca un ordine degli interventi di trattamento strutturato attraverso la progressiva analisi dei comportamenti partecipativi e proattivi dei detenuti. Tutela dei diritti della persona detenuta con particolare riferimento alla salute.			
Indicatori	risultato	1) % realizzazione dei circuiti penitenziari per assicurare la progressività del trattamento (n. circuiti penitenziari istituiti/n. circuiti previsti)	≥ 80 %
	risultato	2) % incremento di presidi ospedalieri (n. presidi realizzati rispetto al n. programmato)	≥ 50 %
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale detenuti e trattamento; Direzione Generale personale e risorse-Uffici del Capo Dipartimento; Provveditorati		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			

Obiettivo strategico - Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale

Obiettivo operativo		4.1 Attuazione delle misure individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione	Target 2021
Descrizione: In termini di trasparenza, rispetto all'integrazione delle relative misure nel ciclo della performance 2020, l'attenzione è dedicata alla pianificazione degli obiettivi riguardanti la qualità dei processi gestionali ed è stata individuata prioritariamente l'implementazione digitale delle informazioni contenute nelle Carte dei Servizi degli Istituti penitenziari.			
Indicatori:	risultato	1) % di progettazione delle Carte dei Servizi degli istituti penitenziari (n. carte dei servizi degli IP aggiornate / n. totale IP)	≥ 30 %
	risultato	2) % di revisione dei processi organizzativi in attuazione del PPCT (n. misure di prevenzione previste/processi organizzativi esaminati)	≥ 30 %
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale del personale e delle risorse		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			

Obiettivo operativo trasversale		4.2. - Incentivare il sistema di formazione del personale	Target 2021
Descrizione: Per quanto riguarda la formazione del personale, proseguono i corsi iniziali e di aggiornamento del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria e del Comparto Funzioni Centrali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. Particolare attenzione è rivolta alla formazione del personale della Carriera dirigenziale penitenziaria, del Corpo di polizia penitenziaria e del Comparto Funzioni centrali sulla gestione di eventi critici, sul miglioramento della qualità della vita detentiva, sui percorsi di reinserimento sociale, sulla giustizia riparativa, sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza.			
Indicatori:	risultato	1) % del personale formato sul totale del personale DAP e DGMC (ponderata rispetto ai vari profili professionali dei comparti sicurezza e funzioni centrali)	≥ 10%
		2) Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento	> 90%
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale della formazione, Provveditorati		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			



Ministero della Giustizia

Obiettivo operativo		4.3 - Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e servizi penitenziari	Target 2021
Descrizione: Attività dirette al reclutamento del personale, all'attuazione delle riqualificazioni interne, delle progressioni economiche e della mobilità interna del personale penitenziario; miglioramento dell'organizzazione nella gestione del personale; implementazione di modelli gestionali per migliorare l'efficienza amministrativa.			
Indicatori:	risultato	1) % copertura dotazioni organiche (totale presenti/totale previsti in pianta organica)	≥ 90%
	risultato	2) % realizzazione procedure concorsuali completate secondo il piano annuale (n. concorsi effettuati rispetto al n. previsto)	≥ 50%
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale del personale e delle risorse		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			

Obiettivo operativo trasversale		4.4 - Miglioramento della qualità amministrativa attraverso incentivazione della qualificazione della governance del sistema amministrativo	Target 2021
Descrizione: Incremento del ricorso alla dematerializzazione, alla digitalizzazione dei processi amministrativi, alla semplificazione, anche attraverso modifiche da apportare agli applicativi in uso, in modo da acquisire le informazioni necessarie poter adottare prontamente interventi gestionali migliorativi o correttivi.			
Indicatori:	risultato	1)% dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi secondo la programmazione annuale effettuata da ogni struttura (n. processi digitalizzati/n.processi di cui si è programmata la digitalizzazione)	≥ 50%
	risultato	2) % semplificazione dei processi amministrativi programmati nell'anno (n. di processi semplificati/n. processi di cui si è programmata la digitalizzazione)	≥ 40%
Unità Organizzative (UO) coinvolte:	Direzione generale dei detenuti e del trattamento, Direzione generale del personale e delle risorse- Uffici del Capo del Dipartimento.		
Fonte del dato:	Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria		
Note:			



Ministero della Giustizia

§ 4. Piano operativo lavoro agile (POLA)

L'Amministrazione, sin dalla prima fase della crisi emergenziale, ha adottato le misure di sicurezza necessarie per salvaguardare lo stato di salute del personale e della popolazione detenuta.

Sotto il profilo gestionale l'accesso da remoto, in sicurezza, da parte dei dipendenti previamente autorizzati, ai sistemi informativi ha consentito la regolare attività amministrativa, senza segnalare particolari criticità in termini di efficienza, grazie anche all'estensione delle licenze di Microsoft Office 365 per consentire a coloro che svolgono le attività in lavoro agile di utilizzare tutti gli strumenti di Office automation necessari (ad es. Word, Excel, Sharepoint, OneDrive etc).

Ciò ha anche comportato l'esigenza di dotare tutto il personale dell'Amministrazione delle Carte Ministeriali "Card CMG" e di acquisire e assegnare un adeguato numero di computer portatili, idonei alla connessione in remoto.

Con il supporto della sopra descritta infrastruttura tecnologica, l'Amministrazione ha effettuato una ricognizione dei servizi che si potevano eseguire in remoto ed ha potuto stipulare gli accordi individuali, con il personale che ha svolto il "lavoro agile", ovvero adibito a servizi non indifferibili, per stabilire i giorni e gli orari di svolgimento dello smart-working, nonché la modalità di rendicontazione delle attività svolte (giornaliera e/o settimanale).

In base agli strumenti tecnologici messi a disposizione della D.G.S.I.A. alcuni uffici hanno potuto creare dei siti "sharepoint", accessibile dai soli appartenenti ai rispettivi uffici di competenza, quali aree di lavoro dove depositare e modificare i documenti per la gestione del servizio.

Si precisa che sono in corso di definizione i Piani Organizzativi del Lavoro Agile (POLA), previsti dall'art. 263, comma 4-bis del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2020, n. 77.

Premesso che tali piani organizzativi, sempre ai sensi dell'art. 263 del Decreto-Legge 34/2020, devono essere redatti, sentite le Organizzazioni Sindacali, e che da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica sono state anche fornite alle pubbliche amministrazioni "Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance", è stato individuato un primo obiettivo (v. tabella successiva) che si collocano all'interno dell'obiettivo strategico della *Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale*.



Ministero della Giustizia

Obiettivo operativo trasversale		4.5 – Miglioramento del benessere organizzativo mediante l'introduzione del lavoro agile	Target 2021
Descrizione: <i>Miglioramento del benessere organizzativo attraverso l'identificazione dei processi lavorativi idonei allo svolgimento in modalità "lavoro agile" ad opera di una Commissione nominata a tale scopo.</i>			
Indicatori:	risultato	1) Dipendenti che accedono alla modalità "lavoro agile"	≥ 2.000
	Realizzazione fisica	2) Numero ore di servizio svolte in "Lavoro agile"	≥200.000
Unità Organizzative (UO) coinvolte:		Uffici del Capo del Dipartimento, Direzioni Generali e Provveditorati	
Fonte del dato:		Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - – Direzione generale del personale e delle risorse	
Note:			



Ministero della Giustizia

§ 5. Analisi del contesto interno, del contesto esterno e stato delle risorse dell'Amministrazione Penitenziaria

L'analisi del contesto sulla sostenibilità degli obiettivi e dei risultati attesi viene espresso nelle seguenti tabelle, redatte secondo la metodologia SWOT per punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce, sulla base dei contenuti delle note integrative alla Legge di Bilancio 2021 e per il triennio 2021-2023. Tali schemi evidenziano le interrelazioni e gli effetti combinati delle variabili interne ed esterne più significative per le quattro aree tematiche che raggruppano gli obiettivi peculiari di questa Amministrazione.

ASSE ORDINE E SICUREZZA DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

	Punti di forza	Punti di debolezza
Contesto interno	F1) Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	D1) Evazione dagli istituti penitenziari; D2) Eventi critici degli istituti penitenziari; D3) Rischio di radicalizzazione e proselitismo in carcere
	F2) La legge 23.6.2017 n. 103 ha rimodellato l'art. 146-bis disp. att. c.p.p. (partecipazione al dibattito a distanza) aumentando la platea dei soggetti che possono richiedere la partecipazione alle udienze attraverso il sistema delle videoconferenze	D4) Mancata estensione della previsione ai detenuti cosiddetti comuni, condannati o imputati per le altre tipologie di reato non previsti attualmente dal novellato articolo 146 bis disp.att. c.p.p.
	Opportunità	Minacce
Contesto interno	D1) Interventi di adeguamento e modernizzazione dei sistemi di sicurezza	D2) Sovraffollamento e aggressioni al personale
	D2.1) Applicazione di specifici protocolli di intervento finalizzati alla riduzione degli eventi critici	D4) Tendenza in continuo aumento del numero dei detenuti
	D2.2) Implementazioni evolutive dei sistemi informativi dedicati alla gestione detentiva nazionale e al monitoraggio degli eventi critici	
	D2.3) Significativo incremento degli organici e della dotazione di nuovi presidi ed equipaggiamenti per gli operatori di Polizia	
	D3) Formazione del personale penitenziario, studio di sistemi di analisi e valutazione del rischio per la prevenzione e il contrasto alla radicalizzazione ed all'estremismo violento	
Contesto esterno	F1) Maggiore operatività del sistema di partecipazione a distanza ai dibattimenti processuali degli imputati detenuti attraverso il rafforzamento del sistema di videoconferenza	



Ministero della Giustizia

ASSE INFRASTRUTTURE

	Punti di forza	Punti di debolezza
Contesto interno	F1) Potenziamento degli interventi di edilizia penitenziaria in considerazione delle maggiori risorse finanziarie stanziare per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate	D1) Inidonea capienza regolamentare
		D2) Affollamento degli istituti penitenziari
		D3) Difficoltà a recuperare spazi interni da dedicare al trattamento penitenziario
Contesto esterno	F2) DL 135/2018 cd "Semplificazioni" riguardo alla maggiore disponibilità finanziaria da destinare agli interventi di edilizia penitenziaria	D4) Sistema di monitoraggio per la rilevazione continuativa del risparmio di consumi idrici ed energetici
	F3) DL 135/2018 cd "Semplificazioni" riguardo alla riconversione di complessi ex militari (es. caserme) in istituti penitenziari a trattamento avanzato	D5) Lunghezza dei tempi intercorrenti tra la progettazione e la disponibilità delle nuove Strutture
	F4) Collaborazione, in materia di edilizia penitenziaria, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia del Demanio e il Ministero della Difesa	
	Opportunità	Minacce
Contesto interno	F1) Attivazione di nuovi padiglioni e recupero di nuovi posti detentivi in esito ad attività progettuali pluriennali pregresse	D1- D3) Tendenza in aumento del numero dei ristretti
		D2) Incremento del numero degli eventi critici attribuibili a disagi dovuti a non adeguato standard di benessere ambientale
Contesto esterno	F2) Attivazione dei progetti finanziati da Cassa Ammende già nel 2020 per la riqualificazione e l'ampliamento degli spazi destinati alle attività trattamentali	
	F3) Maggiore utilizzo di fonti di energia sostenibili e rinnovabili per stimolare anche processi di autoproduzione	
	F4) Alimentazione del portale PA dell'Agenzia del Demanio riguardo i dati relativi ai costi/consumi energetici nonché delle altre voci di costo legate alla gestione ed occupazione degli immobili in uso	



Ministero della Giustizia

ASSE CONDIZIONI DI DETENZIONE

	Punti di forza	Punti di debolezza
Contesto interno	F1) Tendenza in aumento della frequenza ai corsi di alfabetizzazione ed istruzione scolastica della popolazione ristretta	D1) Insufficiente offerta di lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione
	F2) Maggiori risorse finanziarie stanziare per aumentare il lavoro dei detenuti alle dipendenze dell'Amministrazione	D2) Insufficiente offerta di lavoro alle dipendenze di imprese private e cooperative
		D3) Lavoro per favorire la reintegrazione sociale D4) Attenzione alla dignità della detenzione (spazi detentivi, trattamento, famiglia, assistenza sanitaria)
Contesto esterno	F3) Legge 193/2000, cd. "Smuraglia" relativa a sgravi fiscali e contributivi in favore delle realtà imprenditoriali che operano all'interno degli istituti penitenziari	D5) Insufficiente offerta di lavoro del settore privato e coinvolgimento degli Enti territoriali
	F4) Decreto legislativo 2 ottobre 2018 n. 123 – Riforma dell'ordinamento penitenziario (art. 1, commi 82, 83 e 85, lettere a), d), i), 1), m), o), r), t) e u)	
	F5) Legge 23 giugno 2017, n. 103) relativa alla valorizzazione di ogni forma di collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale per garantire prestazioni tempestive e adeguate	
	Opportunità	Minacce
Contesto interno	D1) Potenziare l'offerta di lavoro interno attraverso processi di autoproduzione di energie sostenibili e rinnovabili	D2 - D3) Congiuntura economica e alto tasso di disoccupazione nazionale e tendenza in aumento del numero dei ristretti.
	D1 - F2) Valorizzare le esigenze professionalizzanti e di inclusione del lavoro dei detenuti coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali interne	
	D1 - D2 - D3 - D4) Attivazione di progetti finanziati da Cassa Ammende per l'incremento delle opportunità di accesso al mercato del lavoro, per la formazione professionale, per l'inserimento sociale e lavorativo	
Contesto esterno	D2- F1) Incrementare le opportunità lavorative in favore della popolazione detenuta e l'applicazione della Legge 193/2000 - "Smuraglia"	D5) Eventi critici attribuibili a disagi dovuti a non adeguato standard di benessere ambientale
	D4 - F2 - F3) Potenziamento sia della realizzazione di spazi idonei per la cura dei rapporti con i familiari delle persone detenute, sia di prestazioni sanitarie tempestive ed adeguate, sia delle procedure per la prenotazione telefonica e on line dei colloqui e per lo svolgimento degli stessi in orari pomeridiani e festivi	



Ministero della Giustizia

ASSE EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

	Punti di forza	Punti di debolezza
Contesto interno	F1) Formazione e aggiornamento del personale sulla base del gradimento dei corsi erogati	D1) Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari finalizzata alla razionalizzazione organizzativa
	F2) Innalzamento dei livelli di economicità	D2) Assenza di un sistema informatizzato di controllo di gestione
	F3) Maggiore allineamento tra programmazione finanziaria e pianificazione strategica	D3) Assenza di un sistema informatizzato per il monitoraggio della totalità degli indicatori di performance organizzativa
	F4) Adeguamento del modello organizzativo alle misure di prevenzione previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	D4) Presenza di processi amministrativi non gestibili in remoto (POLA)
		D5) Insufficiente formazione sull'uso dei sistemi <i>cloud</i> e di applicativi in remoto (POLA)
Contesto esterno	F5) Ritorno del turnover al 100% in tutti gli uffici pubblici entro il 2023	D6) Sistemi applicativi non accessibili da remoto per motivi di sicurezza (POLA)
	Opportunità	Minacce
Contesto interno	F1) Migliorare la valorizzazione del personale in ordine alle specificità dei profili penitenziari	D1) Previsione di istanze di dimissioni per i beneficiari dei requisiti di "Quota 100"
	F2) Continuare a potenziare il ricorso al mercato elettronico, agli accordi quadro e alle convenzioni Consip in un'ottica di <i>spending review</i> che consenta ulteriori risparmi di spesa	D2) Assenza di un'adeguata analisi dei costi delle prestazioni dipartimentali per favorire le eventuali azioni correttive.
	F3) Migliorare l'individuazione di obiettivi effettivamente misurabili e di indicatori significativi in coerenza con la nota integrativa al Bilancio di previsione	
	D1) Previsione di nuove assunzioni per innescare il completamento del gap differenziale di vacanza organica	
	D2) Potenziare l'informatizzazione dei processi organizzati e la realizzazione del sistema informatico dedicato al controllo di gestione	
	D3) Creazione di un canale di flusso per alimentare un sistema di raccolta, elaborazione e comunicazione di misure di performance che permetta l'analisi di tutti gli sviluppi periferici dell'azione amministrativa	
	D4) Revisione dell'assetto organizzativo	
	D5) Ammodernamento dei sistemi di sicurezza	
Contesto esterno	D6) Miglioramento dell'efficienza amministrativa dovuta alla formazione	
	D5) Supporto specialistico con Società certificate su scala nazionale	
	D6) Ampliamento delle licenze <i>Microsoft</i> mediante Convenzioni Quadro	